Coronavirus, il bollettino: 695 nuovi positivi in Sicilia, +38 in provincia di Siracusa

Sono 695 i nuovi positivi al covid in Sicilia nelle ultime 24 ore. Processati 22.360 tamponi, in lieve calo l'incidenza: 3,1%. I guariti sono 1.600, 29 i decessi. Continuano a diminuire, intanto, i ricoveri negli ospedali: sono 1.278 (-59); anche in terapia intensiva meno accessi: -6 rispetto a ieri.

In provincia di Siracusa sempre più evidente la frenata del contagio: sono 38 i nuovi contagiati nelle ultime 24 ore.

Quanto alle altre province: Palermo 218 casi, Catania 197, Messina 93, Agrigento 58, Trapani 33, Ragusa 23, Caltanissetta 22, Enna 13.

La politica spinge a Palermo perchè la Sicilia possa diventare zona gialla sin da domenica. Ma nonostante la flessione dei numeri, al momento vince la prudenza. Lo stesso governatore Musumeci ha spiegato nelle ore scorse che non è così scontato che la regione venga declassata, dopo due settimane di zona arancione.

I commercianti siracusani vogliono la zona gialla.

Confcommercio: "riaperture sicure"

“La Regione Siciliana, insieme al Governo Nazionale, ha il dovere morale e politico di gestire, in sicurezza, le riaperture di tutte le attività nella nostra isola, basta minacciare ulteriori giorni di chiusura, dovuti più ad una incapacità gestionale, che ai dati reali sulla pandemia, ormai in netto miglioramento”, lo afferma senza troppi giri di parole Elio Piscitello, presidente provinciale di Confcommercio Siracusa.
I dati attuali indicano, in Sicilia, un RT pari allo 0,73, fra i migliori in Italia. La media nazionale è di 0,84. Anche il tasso dei posti occupati in terapia intensiva è in netto miglioramento, ed è attualmente pari al 21%, inferiore al quel 30% che fa scattare la soglia di rischio, con una media nazionale del 24%. Mentre il rapporto fra tamponi processati e casi positivi è del 3,4% con una media italiana pari al 3,8%.
“Tutti questi dati ci collocano fra le regioni a rischio basso – continua Piscitello – quindi la zona gialla non solo deve essere una priorità, ma dobbiamo iniziare a lavorare affinché tutte le attività commerciali e produttive possano finalmente operare in totale tranquillità senza la paura di ulteriori chiusure imminenti. Le aziende hanno bisogno di stabilità – sostiene il numero uno dell’associazione dei commercianti -, le forniture, le materie prime, vanno approvvigionate in tempo utile ed è impensabile continuare a vivere con questa sorta di avvii ad intermittenza. Si acceleri, piuttosto, la vaccinazione delle fasce deboli della popolazione, si rafforzi la medicina territoriale e i sistemi di tracciamento che hanno mostrato in questi mesi forti limiti, affinché le imprese non debbano più chiudere”.
E poi, ancora più chiaro: “non siamo più disposti ad accettare silenziosamente l’inefficienza della politica – conclude il presidente di Confcommercio -. Aspettiamo, invece, che la

politica sappia fare, finalmente, programmazione, utilizzi tutti i fondi disponibili per migliorare la sanità pubblica e si schieri, una volta per tutte, a favore delle imprese, organizzando anche un severo ed efficace sistema di monitoraggio e controllo nei confronti di chi non si attiene ai protocolli di sicurezza”.

foto dal web

Siracusa. Stop alla raccolta dell'organico, venerdì niente servizio: serve soluzione d'emergenza

Si ferma ancora una volta la raccolta dell’organico a Siracusa. Il problema è noto ed è sempre legato alle problematiche di capienza presso le piattaforme convenzionate e presenti nel territorio. Venerdì 12 febbraio verrà sospesa la raccolta della frazione umida per le utenze domestiche; per le utenze non domestiche, oltre a venerdì, non si procederà alla raccolta anche nella giornata di sabato 13 febbraio.
L’Ufficio Igiene del Comune di Siracusa, che ha già predisposto l’avviso pubblico per la ricerca di altre piattaforme disponibili ad accogliere l’organico prodotto, sta lavorando ad un affidamento provvisorio per limitare al minimo i disagi per l’utenza.

Siracusa. Covid a scuola, chiuso per sanificazione il plesso Giaracà di via Asbesta

Chiuso da questa mattina il plesso di via Asbesta dell'istituto comprensivo Giaracà di Siracusa. Lo ha disposto la dirigente scolastica dopo aver ricevuto apposita comunicazione da parte del Coordinamento Covid dell'Asp, con riferimento alla gestione dei casi di contagio.
Secondo quanto si apprende, in una classe sarebbe stata riscontrata la presenza di un caso positivo. In quarantena, come da protocollo, la classe interessata. Il plesso di via Asbesta è stato chiuso per consentire le previste operazioni di pulizia e sanificazione. Nessuna indicazione circa la data di riapertura che avverrà, si legge, "al termine delle operazioni di sanificazione" di classi ed ambienti.

Siracusa. "Subito Zona Gialla, numeri confortanti": richiesta di Fratelli d'Italia all'Ars

Il gruppo di Fratelli d'Italia all'Ars chiede la Zona Gialla. La deputata regionale Rossana Cannata ritiene che dal prossimo fine settimana "nella nostra isola ci possa essere un allentamento delle misure anticontagio. In terza commissione abbiamo, infatti, audito le categorie e gli operatori economici oramai al collasso e l'assessore alle Attività

produttive, Mimmo Turano. E sarebbe importante, compatibilmente con la tutela della salute, dare una risposta sul fronte dell'economia, sostenendo gli operatori commerciali anche con la prossima finanziaria e riprogrammazione europea". In attesa che la decisione venga assunta, dunque, il partito di Centrodestra fa presente il proprio punto di vista, al Governo nazionale come alla Regione. Intanto da oggi parte la campagna di vaccinazione anti-Covid per i medici di famiglia del distretto della zona sud di Siracusa finora rimasti esclusi. Le dosi erano risultate insufficienti. "Sono state adesso consegnate -spiega Rossana Cannata- le prime 40 dosi di vaccino destinate al personale in questione e agli operatori rimanenti che sono stati già tutti convocati per la somministrazione. Un caso di cui mi ero occupata personalmente-ricorda l'esponente di Fratelli d'Italia- con un'interlocuzione con il Dasoe e l'Asp, formulando anche un'interrogazione per comprendere i criteri adottati e la distribuzione territoriale dei vaccini con l'obiettivo di garantire parità di trattamento a tutti i medici in prima linea contro il Coronavirus". Arrivate all'Asp di Siracusa anche le dosi del vaccino Astrazeneca, mentre gli ultraottantenni saranno indirizzati ai 4 centri vaccinali degli ospedali di Siracusa, Augusta, Avola e Lentini. I numeri dei contagi in Sicilia, secondo Rossana Cannata, possono fare ben sperare, in discesa, tamponi positivi e ricoveri, "comunque in linea con le altre regioni gialle"

Siracusa. Giorno del Ricordo, targa per le vittime delle

Foibe al Monumento ai Caduti

Celebrato anche a Siracusa il Giorno del Ricordo in memoria delle vittime delle Foibe e dell'esodo giuliano-dalmata. Apposta un targa commemorativa, nell'aiuola prospiciente il Monumento ai Caduti d'Africa in via Riviera Dionisio il Grande. Erano presenti il sindaco, Francesco Italia, gli assessori Fabio Granata e Pierpaolo Coppa insieme ad una rappresentanza di alunni degli istituti comprensivi Wojtyla e Raiti.
"Da oggi anche a Siracusa c'è un luogo dove deporre un fiore in ricordo delle immani sofferenze di migliaia di connazionali infoibati, tra cui Norma Cossetto", commenta il presidente del circolo cittadino di Fratelli d'Italia, Paolo Cavallaro. "Anche in Ortigia, dopo l'esodo dei profughi, fu insediato un centro di smistamento. Lo scorso anno avevamo protocollato la richiesta di intitolazione di una strada a Norma Cossetto e ai Martiri delle Foibe.
Ringraziamo il sindaco di Siracusa e l'assessore Fabio Granata per la sensibilità dimostrata nell'accogliere questa istanza che proveniva da tanti cittadini e associazioni".

Zonda industriale, con Fondimpresa nuovi corsi di formazione per saldatori e meccanici

(c.s.) Dopo la conclusione, a dicembre scorso, dei corsi relativi ai Piani formativi per saldatori e tubisti, promossi

dalla Sezione imprenditori metalmeccanici di Confindustria Siracusa di concerto con i sindacati Fim, Fiom e Uilm utilizzando gli strumenti di Fondimpresa (Avviso 3/2019 – Politiche Attive), sono stati assunti nelle aziende del gruppo Irem dodici giovani che sono già coinvolti in progetti di ulteriore crescita professionale sul campo.
In considerazione del successo registrato dal primo progetto, è stato siglato un nuovo accordo tra il Presidente della sezione imprese metalmeccaniche di Confindustria Siracusa Giovanni Musso e i rappresentanti delle federazioni provinciali di Fim, Fiom e Uilm, rispettivamente Angelo Sardella, Antonio Recano e Santo Genovese, per dar vita, sempre utilizzando gli strumenti di Fondimpresa, a due nuovi corsi di formazione per dieci saldatori e dieci meccanici industriali. I corsi prenderanno il via nel mese di Marzo. Il partenariato vede coinvolte le aziende metalmeccaniche, il Consorzio Conformis con i consulenti Linda Gerardi e Sebastiano Bongiovanni per la progettazione e gestione del Piano formativo, la scuola di Saldatura Italforma che si avvarrà della successiva certificazione dell'Istituto Italiano della Saldatura.
Grande soddisfazione ha espresso il presidente della sezione imprese metalmeccaniche di Confindustria Siracusa, Giovanni Musso, auspicando un coinvolgimento diretto di altre imprese del territorio che potranno beneficiare dell'esperienza acquisita. "In un momento di grande difficoltà per le imprese come quello che stiamo vivendo, è a mio avviso essenziale potenziare il capitale umano tramite interventi di formazione mirata – ha detto Musso – solo in questo modo riusciremo a mantenere la nostra competitività e a sostenere il tessuto imprenditoriale del territorio". "Più competenza significa inevitabilmente più competitività e più occupazione. Mi auguro ci siano risorse finanziarie aggiuntive di sostegno alle imprese riguardo la formazione professionale – conclude Giovanni Musso – ma occorre soprattutto semplificare le procedure amministrative e ragionare su alcuni limiti alla flessibilità in ingresso che frenano ancora la partecipazione

delle imprese in questi progetti”.
Soddisfatti anche i sindacati Fim, Fiom e Uilm, attraverso i rappresentanti provinciali Angelo Sardella, Antonio Recano e Santo Genovese, che ritengono “la formazione uno di pilastri centrali dello sviluppo economico, in questo particolare e complicato momento storico occorre sviluppare un nuovo modello di crescita per promuovere una trasformazione del sistema produttivo che favorisca la crescita di lavoratori con qualifiche professionali medio-alte, in grado di tenere agganciate le competenze alle esigenze delle imprese – hanno detto i tre rappresentanti dei sindacati metalmeccanici – per avere una maggiore spinta propulsiva per la produzione, per l’occupazione e dunque per il territorio”.

Siracusa. Impianti di videosorveglianza nelle aree pubbliche, il Comune cerca finanziatori

Impianti di videosorveglianza in parchi e aree pubbliche del capoluogo. L’intenzione del Comune è questa ed è finalizzata a garantire la sicurezza dei cittadini e “l’attività degli operatori economici, nonchè contrastare le discariche abusive presenti nel territorio”. Questo quanto si legge in una delibera approvata dalla giunta comunale nei giorni scorsi. L’idea non è, però, quella di finanziare l’intervento ma di cercare privati che vogliano farlo al posto di palazzo Vermexio. Il Comune si rivolge quindi a “società, associazioni o enti che si dichiarano disponibili ad operare attivamente, al fine di favorire lo sviluppo turistico, culturale,

ambientale, sociale, storico, artistico
del territorio del Comune di Siracusa ed a favorire il miglioramento della vita dei suoi residenti ed ospiti, ispirandosi a principi di democrazia, indirizzati ad ottenere i migliori risultati possibili nell'ambito dell'attività di promozione ed utilità sociale, attraverso lo strumento del protocollo d'intesa". Per Palazzo Vermexio, nessuna spesa prevista, dunque. Coinvolto attivamente, pertanto, il comando di Polizia Municipale. La giunta ha, per il momento, approvato quello che sarà lo schema di protocollo d'intesa. Sarà proprio il Settore Polizia Municipale a stipulare gli accordi. "previa verifica della reale esistenza dei presupposti giuridici e amministrativi necessari"-

---

Siracusa, provincia penalizzata dalla Regione: "Solo briciole dalle risorse riprogrammate"

Distribuzione iniqua di risorse, ai danni della provincia di Siracusa. Vincenzo Vinciullo di Siracusa Protagonista grida allo scandalo e punta l'indice contro il governo regionale per la scelta di attribuire alla provincia di Siracusa una somma, nell'ambito delle risorse riprogrammate, inferiore a quella di altri territori, pur contando un numero più alto di residenti. Il governo regionale, secondo Vinciullo, "fa il gioco delle tre carte e ha pubblicato, con Deliberazione del gennaio 2021, un elenco di interventi di manutenzione straordinaria di immobili, mortificando ed umiliando, al solito, la provincia di Siracusa che viene trattata-prosegue Vinciullo- come una

vera e propria sub colonia, tanto da poter affermare, senza paura di essere smentiti, che nemmeno le peggiori nazioni coloniali trattavano così le loro colonie sparse per il mondo”. Alla Provincia di Siracusa viene assegnata la somma di un milione e 200 mila euro, 1,68%; alla provincia di Palermo, ad esempio, quasi 33 milioni di euro, pari al 48,19%; alla provincia di Agrigento quasi 10 milioni di euro, pari al 14,49% ; alle province di Caltanissetta, Enna e Ragusa.

Cassibile. Villaggio migranti, Lealtà e Condivisione lancia la sfida: "Concertazione e soluzione"

“Comprensibili- al netto delle strumentalizzazioni, le preoccupazioni dei residenti di Cassibile”. Lealtà e Condivisione parla attraverso Ezio Guglielmino. “Chi di noi- osserva- non si preoccuperebbe per la presenza incontrollata, nei pressi del proprio centro abitato, di centinaia di lavoratori in transito, accampati alla meglio in baracche improvvisate, concentrati in un’area priva di servizi e costretti a far fronte a bisogni primari in modo estemporaneo? Con tutti i pericoli reali che ne conseguono anche in termini sanitari, accentuati dalla sopraggiunta epidemia? Una condizione inaccettabile per qualsiasi contesto civile e che penalizza in primo luogo esseri umani sfruttati in lavori faticosi senza, nella maggior parte dei casi, alcuna tutela contrattuale, privati di diritti elementari e, tuttavia, spesso, guardati a vista solo come un problema, negati nella loro intrinseca umanità”.

Una condizione che per il movimento che esprime l'assessore Rita Gentile nella giunta comunale "interpella responsabilità diffuse. Dei poteri pubblici, che, dopo aver smantellato colpevolmente pubblici strumenti di intermediazione, hanno lasciato il campo alla "libera" contrattazione delle parti sociali, in realtà in larga misura controllata dai caporali se non da figure contigue alla criminalità organizzata. Della politica, che da sempre ha bypassato il tema, certo non produttivo di facili consensi. Degli imprenditori, non tutti certamente, che hanno rinunciato alle responsabilità sociali che loro derivano dal fatto di essere gli utilizzatori primari di braccia e volti che si rendono visibili solo nell'arco temporale di una stagione lavorativa".

Alla reazione di preoccupazione, questa la sollecitazione che parte, deve partire un'assunzione di reesponsabilità da parte di tutti e l'avvio di un movimento concreto . Guglielmino ricorda l'impegno, prima dell'assessore Giovanni Randazzo, poi dell'assessore Gentile per arrivare alla soluzione attuale, che prevede la realizzazione del villaggio dell'accoglienza con moduli prefabbricati. L'operazione- osserva Guglielmino- andrà accompagnata necessariamente da ulteriori interventi infrastrutturali (strade, verde pubblico, servizi), alcuni dei quali già contemplati in un altro progetto attualmente al vaglio del Ministero dell'interno e che torneranno a beneficio della comunità locale nel suo complesso. A questi progetti in itinere, altri e ben più ambiziosi ed organici potrebbero aggiungersene cogliendo la più ampia disponibilità maturata in ambito nazionale ed europeo. Basti pensare che, nel giro degli ultimi 5 anni, gli stanziamenti cofinanziati dall'Unione Europea nell'ambito del "Programma Operativo Nazionale legalità" sono passati dagli iniziali 283 milioni di euro agli attuali quasi 700. Di questi, oltre 76 milioni sono stati destinati nel 2018 alla Sicilia, rendendo possibile, tra l'altro, l'attivazione di 6 progetti innovativi, tutti concentrati nella provincia di Ragusa, che prevedono il recupero e/o la rifunzionalizzazione di immobili pubblici a

fini alloggiativi e la fornitura di servizi vari. Di cui il più recente, di appena un mese fa, per l'importo di oltre 1.600.000 euro, localizzato nella frazione di Scoglitti, altra area a forte densità migratoria, per la realizzazione, tra l'altro, in un arco temporale di 5 anni, di uno sportello multidisciplinare di informazione/orientamento/assistenza legale e di corsi di alfabetizzazione linguistica, frutto di un partenariato pubblico privato che vedrà impegnati operatori locali e mediatori culturali.
Perché non pensare, anche per Cassibile, a progetti similari, che vadano oltre una logica emergenziale e guardino ad un modello diffuso di integrazione interculturale da sperimentare e radicare nel territorio attraverso l'impegno della comunità locale ed in primo luogo di tanti giovani, per i quali potrebbero aprirsi prospettive interessanti di lavoro o, in ogni caso, di arricchimento professionale? ". L'auspicio è che ci sia una "concertazione tra tutti gli attori sociali che possono dare un contributo: i residenti, le rappresentanze degli immigrati, i sindacati, gli imprenditori, le organizzazioni di volontariato, la Chiesa.Se saremo in grado di mettere in campo un movimento di questa ampiezza-conclude l'esponente di Lealtà e Convidisione- accomunato da una convinta e condivisa operosità, non soltanto restituiremo dignità a tantissimi lavoratori, ma riusciremo anche nell'intento, da tutti auspicato, di fare concretamente gli interessi della frazione di Cassibile".